



CONFAL LOMBARDIA
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Comunicato stampa

Carburante, Confai Lombardia in audizione in Commissione Agricoltura in Regione

(Milano, 26 marzo) Confai Lombardia, sindacato di rappresentanza delle imprese agromeccaniche e agricole, ha affrontato il nodo dell'assegnazione del gasolio agricolo in Commissione Agricoltura di Regione Lombardia. Un'audizione distesa nei toni, ma dettagliata sulla problematica, che è divenuta sempre più insostenibile specialmente per il comparto agromeccanico, inerente all'assegnazione e giustificazione del carburante agevolato per uso agricolo. Continuano infatti le difficoltà delle imprese agromeccaniche, a causa delle nuove interpretazioni della specifica norma legislativa (DM n.454/01) emanate dai funzionari regionali responsabili del servizio. Nuove disposizioni che hanno aumentando la burocrazia, dilatando i tempi di assegnazione e reintroducendo l'obbligo di presentazione delle domande in forma cartacea. Nuove regole e nuovi obblighi alle imprese agromeccaniche e agli agricoltori, regole e norme non contemplate nel DM n. 454, che dalla sua emanazione (2001) non ha subito alcuna modifica. Nel corso dell'audizione il presidente di Confai Lombardia, Leonardo Bolis e il coordinatore del sindacato, Sandro Cappellini, hanno evidenziato come il decreto n. 454/2001 norme chiaramente beneficiari, assegnazioni del gasolio e controlli che non possono essere alterati da disposizioni di rango assolutamente inferiore rispetto alla fonte normativa primaria, quali appunto le circolari e/o note regionali, le quali sono prive della capacità di innovare l'ordinamento giuridico e che con tali note si tenda a fare degli agromeccanici dei controllori della propria clientela, controllori fiscali, controllori chimici, controllori tecnico-ambientali etc. Un salto nel passato. L'argomento ha suscitato grande interesse e numerosi sono stati gli interventi di vari commissari che hanno chiesto specifici approfondimenti e delucidazioni volendo approfondire il comportamento e le disposizioni emanate dalla DGA che hanno portato grave disagio e anche nocimento economico alla nostra categoria. Il presidente Bolis ha inoltre ricordato che le imprese agromeccaniche svolgono oltre il 98% delle operazioni di raccolta dei prodotti agricoli e oltre il 73% delle altre operazioni colturali in Lombardia, sottolineando che Regione Lombardia è l'unica realtà in Italia disallineata rispetto alle prescrizioni del decreto ministeriale 454/01. Il coordinatore regionale Cappellini ha informato la Commissione che, perdurando le attuali disposizioni, il consumo di carburante agricolo che a livello regionale è di 70 milioni di litri, farebbe lievitare le spese di acquisto da 58 a oltre 102 milioni di euro, con un anticipo Iva di quasi 20 milioni di euro. Maggiori costi che inevitabilmente dovranno essere sostenuti dalle imprese agricole che beneficiano dei servizi erogati dagli agromeccanici. Il tutto per una interpretazione fantasiosa della norma e nel silenzio di buona parte del mondo agricolo. A fine audizione alcuni commissari con l'approvazione del presidente Invernizzi hanno espresso la volontà di portare l'argomento all'attenzione della Giunta Regionale per i provvedimenti del caso.

Servizio Stampa CONFAL MANTOVA

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>